



Oggetto: Richiesta URGENTE intervento inerente il “portale di giustizia”

AL SIG.MINISTRO DELL’INTERNO
On. Matteo SALVINI
caposegreteria.ministro@interno.it
portavoceministro@interno.it

AL SIG.CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Dipartimento della P.S.
Prefetto Franco GABRIELLI
segr.risorseumane.dipps@interno.it
segr.part.capopolizia@interno.it

AL SIG.DIRETTORE
Ufficio per le relazioni sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it;
segreteria.relazioni.sindacali.ps@interno.it

R O M A

Pervengono a questa O.S. numerose segnalazioni circa l’attuale obbligo, da parte della Polizia Giudiziaria, di **sostituirsi “in parte” con i dipendenti del Ministero di Giustizia**, dovendo inserire nel “portale giustizia” (non di pertinenza del Ministero dell’Interno) tutte le notizie di reato e qualsiasi altra informativa attinente l’esito di attività d’indagini e accertamenti delegati o d’iniziativa, oltre alla regolare consueta trasmissione cartacea degli atti.

Questo problema viene in particolare sentito e segnalato dalla P.G. di Napoli in quanto la Procura del capoluogo campano avrebbe trasmesso molteplici circolari

esplicative per indicare le procedure e modalità di trasmissione degli atti attraverso il predetto “portale giustizia”.

Ciò significa che la Polizia Giudiziaria non solo deve imparare da se le procedure, ma ogni volta che una procedura risulta recepita, questa viene modificata o implementata da ulteriori funzioni (disposizioni della Procura della Repubblica di Napoli: 25.02.2016 – 17.05.2016 – 20.07.2016 – 07.11.2016 – 06.12.2016 – 15.12.2016 – 07.11.2017 – 25.05.2018 – 23.10.2018 – 12.11.2018 – 12.11.2018 – 28.11.2018 – 14.12.2018). Il personale operante quasi ogni giorno oltre ai compiti di specifica competenza di Polizia si imbatte nell’ostacolo costituito da sempre nuove procedure previste dalla Procura.

In effetti gli atti assunti dai vari Uffici, prima della trasmissione cartacea alla Procura, devono essere scannerizzati in file “pdf” ed impaginati con una nuova numerazione e con un dettagliato indice indicando i vari allegati, pagina per pagina. Serve quindi abilità e conoscenza informatica, di cui non tutti sono avvezzi, utilizzando anche vari programmi tra cui “PDF CREATOR”, oltre il tempo necessario per le operazioni dovendo indicare il denunciante, la persona offesa, l’autore del reato - se noto - l’indicazione dei reati violati per materia, scannerizzare i file - in bassa risoluzione - la documentazione non deve superare le cinquanta pagine e nel caso di maggiori pagine, va ripetuta l’operazione aprendo una nuova procedura come “seguito” alla prima trasmissione. Inoltre, la Procura ha disposto che gli atti al predetto portale vanno inviati come richiesto, altrimenti non vengono accettati e restituiti alla Polizia Giudiziaria.

Oltre all’inserimento dei dati sul “portale giustizia” va evidenziata anche la complessa procedura richiesta agli Uffici di Polizia per l’invio degli atti cartacei in Procura, che devono corrispondere a quanto indicato sul portale e a secondo degli atti, vanno trasmessi con tabelle riportanti il numero NDR assegnato dal portale giustizia; la materia; l’eventuale procedimento penale; data di iscrizione al portale, data invio al portale; stato invio al portale; ufficio di P.G.; prot. SDI ecc. Tali elenchi vanno a loro volta divisi per materia: generico, Giudice di pace, reati famiglia, minori, finanziari ecc., oltre a quelli che vanno consegnati direttamente nelle segreterie dei P.M. sempre inviati anticipatamente tramite “portale giustizia”.

Tale attività è certamente utile e servirà a razionalizzare la costituzione e la gestione dei fascicoli della Procura della Repubblica, permetterà alla Procura di risparmiare il personale che dovrebbe essere impiegato nella gestione, suddivisione e amministrazione dei fascicoli generati; **il tutto però a danno delle già poche risorse della Polizia di Stato.** Dal semplice obbligo di trasmissione della notizia di reato previsto dal c.p.p., si è passati alla gestione e formazione di fascicoli che non rientrano nei compiti della Polizia di Stato la quale in tal modo è costretta ad impiegare tempo e risorse in fatti amministrativi delle Procure, invece di assolvere i compiti istituzionali e quelli di assicurare i colpevoli e le fonti di prova alla giustizia.

Ritenendo che tali attività debbano essere diversamente gestite, si chiede un rapido intervento da parte di codeste Autorità o diversamente di istituire uffici specifici per tali procedure burocratiche, presso le varie P.G., allo scopo di liberare

gli operatori di Polizia da tali incombenze e permettere loro di effettuare le **“vere attività”** cui sono deputati per la salvaguardia della cittadinanza.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

02/01/2019

Firma in originale agli atti

Il Segretario Federale
Segretario Generale Nazionale Agg. P.N.F.D.
Carlo Aliberti

Sede legale : Via Chiatamone 30 – 80121 Napoli
Sede legale Federazione : Via Belisario 7 - Roma